



COMUNE DI VALLECROSA

Provincia di Imperia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 30/09/2010 N° 20

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2010, RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI, VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI. OPERAZIONE DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE.	ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del D.lgs 267/2000, è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune il giorno <u>18.10.2010</u> e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al giorno <u>02.11.2010</u>
L'anno duemiladieci addì trenta del mese di settembre, alle ore 19:30 nella sede Municipale di Vallecrosia, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE che il Presidente riferisce di avere convocato nei modi e termini di legge.	Vallecrosia, li <u>18.10.2010</u> Il Segretario Comunale - CITINO ZUCCO Dott. FRANCESCO -  

Consiglieri	Presenti	Assenti	Estremi di esecutività
POLITI Avv. ROBERTA	Si	==	
CROESE Dott. SILVANO	Si	==	
BIASI Geom. ARMANDO	==	Si	
TURONE Geom. TEODORO	Si	==	
BALBIS GRAZIANO	Si	==	
PERETTI GIANFRANCO	Si	==	
RONDELLI LUCIANA	Si	==	
GIACOBBE Dott. ROCCO	Si	==	
URCIUOLI VITTORIO	Si	==	
BERTUCCI NELSA	Si	==	
MORESCHI NAZARENO	Si	==	
BECAGLI FULVIO	==	Si	
AMELIA Dott. SALVATORE	Si	==	
PERRI FABIO	==	Si	
ESPUGNATO DOMENICA	==	Si	
FERRERO Dott. ENRICO	Si	==	
LANTERI GIAN PAOLO	Si	==	
	13	4	

Assiste il Segretario Com.le CITINO ZUCCO Dott. FRANCESCO.

Il Sig. POLITI Avv. ROBERTA - Presidente - assume la presidenza e constatata la validità della seduta dichiara aperta la discussione sulla pratica in oggetto.

COMUNE DI VALLECROSCIA
Ufficio Segreteria
PAGINA ANNULATA

PUNTO N. 02 DELL'O.D.G.

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2010. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI, VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI. OPERAZIONE DI RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE.

^^

Il Sindaco relaziona sull'argomento:

- minori entrate per PUV cui corrisponde minore spesa per investimenti;
- minori entrate tributarie, cui corrisponde applicazione di avanzo d'Amministrazione per €. 170.000,00.

Se entro novembre l'andamento di queste entrate dovesse migliorare, si potrà recuperare una quota dell'Avanzo d'Amministrazione ora applicato.

L'Ass.re TURONE interviene per illustrare le opere pubbliche in corso e le modifiche che si verranno ad apportare al programma di OO.PP.

Il Cons. AMELIA: un anno fa il suo Gruppo aveva iniziato un discorso di collaborazione con l'Amministrazione, ma ora si rende conto che il programma è arido.

Si chiede se, in caso di eventuali calamità naturali, ci siano risorse per l'emergenza.

Il Sindaco risponde che, in caso di emergenza, si attiveranno i movimenti contabili necessari.

Il Cons. FERRERO: ritiene che sia necessario valutare l'opera di governo dell'Amministrazione in carica, che si può fare solo confrontando quanto realizzato con il programma elettorale proposto alla popolazione. Magari, prima delle prossime elezioni, ci saranno nuove promesse di opere faraoniche. Ricorda che la validità dell'operazione "recupero dell'evasione" è stata messa sempre in dubbio da parte del suo gruppo.

Ora viene comunicato che mancano 170.000,00 € di ICI (più correttamente di TARSU). Se ciò è vero, si rimette in gioco la sempre auspicata revisione del servizio di raccolta dei rifiuti. Ritiene che gli interventi di riequilibrio proposti siano sufficienti a stabilizzare i conti per breve tempo.

Il SINDACO ribadisce che gli accertamenti delle somme iscritte a bilancio sono ancora in corso e solo per precauzione si sta operando ora per garantire gli equilibri. E' evidente che, in caso di buone notizie, verrà recuperata una quota di avanzo che tradizionalmente l'Amministrazione Comunale destina alle spese di fine anno.

Replica **il Cons. FERRERO:** ritiene che la situazione non sia di oggi, ma venga da lontano. Lamenta comunque il fatto che l'Avanzo d'Amministrazione non possa essere usato, ad esempio, per i servizi sociali, settore sempre in sofferenza.

Il Cons. LANTERI: per quanto riguarda i lavori pubblici è ovviamente soddisfatto se vengono realizzate opere per la cittadinanza.

Ritiene tuttavia che ci vorrebbe una maggiore attenzione per cose apparentemente piccole, ma importanti per la comunità. Segnala ancora una volta che ogni volta che piove, alla fine di via Don Bosco si allaga tutto.

L'Ass.re TURONE: riconosce come vera la situazione di Via Don Bosco. La scelta di intervenire su Via Giovanni XXIII non è stata fatta per privilegiare questa Via ma perché il finanziamento era specifico per la stessa.



COMUNE DI VALLECROSCIA
Ufficio Segreteria
PAGINA ANNULLATA

Esaurita la discussione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

premessi che:

- l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del consiglio comunale ha una triplice finalità:
 - verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;
 - constatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
 - intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;

impone infatti il legislatore che "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi; in tale sede, l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio" (D.Lgs 267/00, art. 193/2);

- durante la vita di ogni ente, si possono verificare circostanze particolari che portano, momentaneamente, all'alterazione degli equilibri generali delle finanze; queste circostanze si possono ricondurre ad alcune casistiche ben definite:

- l'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esista giuridicamente la possibilità di un loro riconoscimento da parte del Comune;
- la chiusura del consuntivo di un esercizio precedente in disavanzo di amministrazione, non ancora ripianato mediante l'applicazione di pari quota alla parte passiva del bilancio;
- la previsione di una chiusura dell'esercizio in corso in disavanzo di amministrazione dovuto a sopraggiunti squilibri nella gestione delle risorse di competenza dell'esercizio (previsioni di accertamenti inferiori alle previsioni di impegno), o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi già conservati a consuntivo).

- l'esistenza di una situazione di squilibrio della gestione comporta l'immediato intervento correttivo del consiglio che, in questo caso, deve approvare un'adeguata manovra di rientro; l'inerzia dell'organo consiliare porta al suo scioglimento anticipato: infatti, "la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio (..) è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione (..) con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo di legge" (D.Lgs 267/00, art. 193/4);

- in ogni caso, qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti:

- il riconoscimento formale delle singole poste con la quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze contabili;
- il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri generali di bilancio;

- le possibilità tecniche di rifinanziare lo squilibrio di gestione sono particolarmente vaste: prevede la norma che, per ripristinare il pareggio di bilancio, "(..) possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs 267/00, art. 193/3);

- per i soli debiti fuori bilancio, la possibilità di riconoscimento e copertura di queste passività relative ad esercizi pregressi sono ancora maggiori; infatti, oltre al tipo di finanziamento previsto per le altre situazioni di squilibrio, per il pagamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti "(..) l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari

COMUNE DI VALLECROSIA
Ufficio Segreteria
PAGINA ANNULLATA

compreso quello in corso, convenuto con i creditori. Per il finanziamento delle spese suddette (..) l'ente locale può far ricorso a mutui (..). Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse (..)" (D.Lgs 267/00, art. 37);

sentiti tutti i responsabili dei vari servizi dell'Ente in merito a quanto in oggetto;

vista l'allegata relazione che contiene i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie dell'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri finanziari;

considerato che, dall'analisi della situazione finanziaria complessiva dell'ente, emerge l'esigenza di attivare l'operazione di riequilibrio di gestione mediante il riconoscimento delle poste contabili riportate nel seguente prospetto:

Debiti fuori bilancio	Euro	0,00
Disavanzo consuntivo 2009	Euro	0,00
Disavanzo emergente 2010 gestione residui	Euro	0,00
Disavanzo emergente 2010 gestione competenza	Euro	<u>170.000,00</u>
Totale esigenze finanziarie	Euro	<u>170.000,00</u>

dato atto che lo squilibrio dipende da minori accertamenti di entrate collegate al recupero dell'evasione tributaria;

constatato che il ripiano delle maggiori esigenze di bilancio può essere attuato ricorrendo al seguente piano di rientro finanziario:

Disponibilità del bilancio 2010 (parte corrente)	Euro	0,00
Avanzo di amministrazione accertato	Euro	170.000,00
Disponibilità dei bilanci 2011/2012	Euro	0,00
Alienazione del patrimonio disponibile	Euro	0,00
Mutuo a finanziamento debiti fuori bilancio per investimenti	Euro	<u>0,00</u>
Totale risorse destinate al riequilibrio	Euro	<u>170.000,00</u>

acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione dal Responsabile di Ragioneria e dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs 267/2000;

visto:

- il D.lgs 18 agosto 2000 n° 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali);
- lo Statuto approvato dal Consiglio Comunale;
- il Regolamento di Contabilità;

a seguito di discussione sopra riportata;

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE è ASSENTE IL CONS. AMELIA. PRESENTI N. 12 (DODICI);

con voti favorevoli n. 10 (dieci); contrari n. 2 (due) (FERRERO – LANTERI) espressi per alzata di mano dai n. 12 (dodici) Consiglieri presenti e votanti



COMUNE DI VALLECROSIA
Ufficio Segreteria
PAGINA ANNULLATA

DELIBERA

- 1) di approvare, in base alle risultanze contenute nella relazione che fa parte integrante del presente atto (allegato A), i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'annessa verifica gli equilibri finanziari di competenza 2010;
- 2) di attivare l'operazione di riequilibrio di gestione sinteticamente riportata nei due prospetti contenuti nelle premesse al presente atto, adottando conseguentemente le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2010 come da prospetto allegato B al presente atto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Avv. Roberta Politi



IL SEGRETARIO COMUNALE

- Dott. Citino Zucco Francesco -



COMUNE DI VALLECROSA
Ufficio Segreteria
PAGINA ANNULLATA

A

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 20 DEL 30.09.2010

Comune di
VALLECROSIA

RICOGNIZIONE SUI PROGRAMMI ED EQUILIBRI DI BILANCIO 2010


SEGRETOARIO COMUNALE
(Dot. F. Carlo Zacco)



IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO
Dott. Roberto MOTTI


COMUNE DI VALLECROSIA

Prot. Gen. 0011568

Data 27/09/2010

Categoria 01

Classe 06



ALLEGATO AL PUNTO N° 02
dell'O.d.G. del C.C. del 30.09.10



Comune di VALLECROSA
RICOGNIZIONE SUI PROGRAMMI ED EQUILIBRI DI BILANCIO 2010

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

Ricognizione sui programmi 2010 e sugli equilibri di bilancio	
Contenuto della ricognizione e logica espositiva	1
Gestione dei programmi ed equilibri finanziari	2
Fonti finanziarie ed utilizzi economici	3
La verifica degli equilibri di bilancio: quadro di sintesi	4
La verifica sugli equilibri della gestione residui: quadro di sintesi	5
Lo stato di attuazione dei programmi: quadro di sintesi	6
Lo stato di finanziamento degli investimenti programmati	7
Verifica degli equilibri del bilancio 2010 di competenza	
Il bilancio suddiviso nelle componenti	8
Gli equilibri nel bilancio corrente	9
Gli equilibri nel bilancio investimenti	10
Gli equilibri nei movimenti di fondi	11
Gli equilibri nei servizi per conto di terzi	12
Riequilibrio della gestione 2010	
L'operazione di riequilibrio della gestione	13
La verifica sulle maggiori esigenze	14
Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio	15
Verifica sullo stato di accertamento delle entrate	
Il riepilogo generale delle entrate	16
Le entrate tributarie	17
I trasferimenti correnti	18
Le entrate extratributarie	19
I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	20
Le accensioni di prestiti	21
Verifica sullo stato di impegno delle uscite	
Il riepilogo generale delle uscite	22
Le spese correnti	23
Le spese in conto capitale	24
Il rimborso di prestiti	25



Ricognizione sui programmi 2010 e sugli equilibri di bilancio Contenuto della ricognizione e logica espositiva

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali ha ribadito il ruolo del consiglio comunale come organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio. L'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e l'analisi sugli equilibri finanziari sono diventati, in questa ottica, due adempimenti contestuali da cui l'organo consiliare non può esimersi.

Se i risultati a consuntivo sono il frutto di scelte già assunte al momento dell'approvazione del bilancio, la concreta possibilità di intervenire durante l'anno per porre in essere eventuali operazioni correttive dipende dalla disponibilità di adeguate notizie. Le informazioni di natura finanziaria e organizzativa poste all'attenzione del consiglio, pertanto, non riguardano la sola situazione attuale del bilancio ma devono tendere a considerare anche la proiezione delle disponibilità di entrata e delle esigenze di spesa fino alla chiusura dell'esercizio (proiezione al 31-12).

La ricognizione sul grado di attuazione dei programmi con l'annessa verifica generale degli equilibri di bilancio, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza e precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati che l'amministrazione sta ottenendo utilizzando le risorse del bilancio (gestione della competenza), oltre che un'analisi sintetica sull'andamento della gestione stralcio dei precedenti esercizi (gestione dei residui).

La parte iniziale del documento si intitola "*Ricognizione sui programmi e sugli equilibri di bilancio*". In questa sezione introduttiva sono descritti in modo sintetico tutti gli elementi che compongono l'adempimento sottoposto all'approvazione del consiglio: la verifica degli equilibri finanziari e l'analisi sullo stato di attuazione dei vari programmi.

La sezione "*Verifica degli equilibri del bilancio di competenza*" si differenzia dalla precedente per il livello di analisi delle informazioni trattate. L'accostamento sintetico tra le entrate e le uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che finanziano i programmi di spesa previsti per l'esercizio. Dall'analisi di questa serie di prospetti può emergere l'esigenza di attivare il riequilibrio, dovuto alla possibile presenza di uno squilibrio tra il fabbisogno e le disponibilità, ma riconducibile alla sola gestione della competenza.

La relazione previsionale e programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, in "*Stato di attuazione dei singoli programmi*" sono riportate le indicazioni sul grado di realizzazione degli obiettivi previsti dalla programmazione deliberata dal medesimo organo all'inizio dell'esercizio.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio, e in modo più limitato l'aggiornamento sullo stato di attuazione dei programmi, influenzano sia il contenuto che la portata della successiva attività deliberativa dell'organo collegiale. Infatti, qualora ne ricorrano i presupposti, il consiglio comunale deve approvare l'operazione di "*Riequilibrio della gestione*". Questo provvedimento diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio e si prospetta l'ipotesi della chiusura del corrispondente rendiconto in disavanzo di gestione (competenza) o di amministrazione (competenza più residui).

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è fortemente condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse finanziarie. I programmi esposti nella relazione previsionale e programmatica, o riportati in qualunque altro documento di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo l'accertamento delle previste fonti di finanziamento. In "*Verifica sullo stato di accertamento delle entrate*" viene quindi indicata la situazione attuale delle risorse di bilancio, ma soprattutto la tendenza in atto.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto, seppure indispensabile, del processo che porta alla realizzazione dei programmi individuati dall'amministrazione. In "*Verifica sullo stato di impegno delle uscite*" sono quindi riportate le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa. In questo contesto sono pertanto indicate le percentuali di impegno delle singole voci di uscita, oltre che la proiezione delle corrispondenti esigenze di spesa alla data di chiusura dell'esercizio in corso (31-12).

Questi aspetti, seppure approfonditi singolarmente, forniranno ad ogni consigliere molte indicazioni e taluni spunti di riflessione che agevoleranno la comprensione della complessa dinamica che viene ad interessare, nel corso dell'intero esercizio, la situazione finanziaria del proprio comune.

Ricognizione sui programmi 2010 e sugli equilibri di bilancio Gestione dei programmi ed equilibri finanziari

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del consiglio comunale ha una valenza di carattere generale, oltre che una triplice finalità:

- *Verificare*, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- *Intervenire*, qualora gli equilibri di bilancio siano stati intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- *Monitorare*, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi di spesa intrapresi dall'amministrazione.

La volontà espressa dal legislatore è molto chiara e tende a mantenere un costante rapporto dialettico tra il consiglio comunale e la giunta, favorendo così un riscontro di metà anno sul grado di realizzazione dei programmi originariamente previsti. Allo stesso tempo, il consiglio deve periodicamente verificare che l'attività di gestione non si espanda fino ad alterare il normale equilibrio delle finanze comunali. L'attività di spesa, infatti, non può prescindere dalla reale disponibilità di risorse.

In questo contesto, si inserisce l'importante norma che rivaluta le funzioni del consiglio prevedendo un tipo di adempimento che, in un certo senso, costituisce un vero e proprio bilancio infrannuale. La possibilità di intervenire aggiornando le scelte programmatiche, infatti, non è solo concessa dall'ordinamento degli enti locali ma anzi, è incentivata anche dalla norma di natura contabile.

Il legislatore, infatti, ha prescritto che *"...con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede, l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (...)"* (D.Lgs.267/2000, art.193/2).

Il motivo per cui è stato scelto il 30 settembre come data ultima per effettuare la prima ricognizione è sintomatico della volontà del legislatore di dare un contenuto sostanziale, e non solo formale, a questo importante adempimento. In tale data sono infatti disponibili numerosi elementi di valutazione determinanti, come:

- Le informazioni di metà esercizio sull'andamento delle entrate di competenza (accertamenti);
- Le medesime informazioni di cui al punto precedente, sviluppate però sull'andamento delle sole uscite di competenza (impegni di spesa);
- Il grado di riscuotibilità dei crediti maturati nei precedenti esercizi (residui attivi);
- L'eventuale presenza di eliminazioni negli impegni conservati dagli esercizi pregressi (residui passivi);
- Il risultato del consuntivo precedente (avanzo o disavanzo), essendo già trascorso il termine entro il quale, salvo circostanze eccezionali, deve essere evaso tale adempimento (30 giugno);
- La possibile presenza di passività relative ad esercizi pregressi non ancora contabilizzate (debiti fuori bilancio).

In ciascuno di questi ambiti possono verificarsi dei fenomeni che alterano, in modo parziale o complessivo, il quadro di equilibrio delle finanze comunali, ed è proprio compito del consiglio deliberare, su segnalazione della giunta, le manovre che possono contribuire a riportare la situazione in sostanziale pareggio. Ogni azione, infatti, deve essere deliberata e poi messa in atto prima che la possibile situazione di grave rischio si consolidi e diventi non più risolvibile, almeno con interventi che agiscono sull'esercizio in corso. Nell'ambito finanziario, infatti, la tempestività con cui si adottano le contromisure tecniche è un elemento essenziale per fare in modo che la manovra correttiva sortisca l'effetto desiderato.

Oltre a quanto sopra delineato, non bisogna dimenticare che se l'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e sugli equilibri di bilancio deve essere deliberata dal consiglio "almeno una volta all'anno, e non oltre il 30 settembre", è altrettanto vero che questo genere di intervento deve essere messo in atto anche prima di tale data, quando le informazioni in possesso dell'ente prefigurino, con un ragionevole grado di attendibilità, l'insorgere di una imminente situazione di squilibrio finanziario. L'obbligo di riallineare i conti, infatti, persiste durante l'intero arco dell'esercizio e non è ancorato al solo adempimento obbligatorio del mese di settembre.



Ricognizione sui programmi 2010 e sugli equilibri di bilancio Fonti finanziarie ed utilizzi economici

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in titoli. Il totale delle entrate - depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi e, a seconda della composizione contabile dei programmi adottata, anche dai movimenti di fondi e dalle entrate destinate a coprire il rimborso dei prestiti - indica il valore complessivo delle risorse impiegate dal comune per finanziare i programmi di spesa.

Allo stesso tempo, il totale delle spese - sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi ed eventualmente, a seconda della composizione contabile dei programmi scelta, depurato anche dai movimenti di fondi e dal rimborso di prestiti - riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi.

Quella appena prospettata, è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve sempre esistere negli stanziamenti di bilancio tra le fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici o, espressa in altri termini, tra le risorse *destinate* ai programmi e le risorse *impiegate* nei programmi esposte nei due distinti prospetti collocati a fine pagina.

Nella prima colonna sono riportati gli stanziamenti attuali del bilancio. Le colonne successive indicano, rispettivamente, le previsioni di entrata e di uscita aggiornate con la stima proiettata al 31-12 (proiezione a fine esercizio delle disponibilità finanziarie e delle esigenze di spesa) e lo scostamento tra queste nuove previsioni e gli stanziamenti attuali del bilancio di competenza.

La verifica sul permanere dell'equilibrio tra risorse *destinate* ai programmi e risorse *impiegate* nei programmi precede l'analisi di come, in concreto, queste disponibilità siano poi state ripartite negli specifici programmi di spesa.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2010 (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tributi (Tit.1)	(+)	3.682.765,00	3.512.765,00	-170.000,00
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	2.009.063,00	2.009.063,00	0,00
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	1.014.888,00	1.014.888,00	0,00
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	2.676.326,00	1.318.276,00	-1.358.050,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	2.002.290,00	2.002.290,00	0,00
Avanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse destinate ai programmi		9.819.532,00	8.291.482,00	-1.528.050,00

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2010 (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	6.484.622,00	6.484.622,00	0,00
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	3.112.816,00	1.754.766,00	-1.358.050,00
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	1.787.894,00	1.787.894,00	0,00
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Concessioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni di cassa	(-)	1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		9.819.532,00	8.461.482,00	-1.358.050,00

Ricognizione sui programmi 2010 e sugli equilibri di bilancio
La verifica degli equilibri di bilancio: quadro di sintesi

Il bilancio di previsione, approvato dal consiglio nella formulazione originaria e modificato durante la gestione solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio e assegna le corrispondenti risorse per finanziare tipologie di spesa ben definite: la gestione corrente, le spese in C/capitale, i movimenti di fondi ed i servizi per conto di terzi. Ciascuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio, fermo restando l'obbligo del pareggio globale.

La presenza di un eventuale scostamento tra la situazione odierna (stanziamento attuale) e quella prospettata a fine esercizio (proiezione al 31-12), costruita - quest'ultima - sulla scorta delle informazioni reperite o fornite dai diversi uffici e servizi comunali, indica che il bilancio deve essere aggiornato reperendo ulteriori disponibilità finanziarie o ridimensionando, in alternativa, la dimensione delle spese originariamente previste.

Il valore degli scostamenti riportati presenti nella tabella (ultima colonna) è la chiave di lettura che consente di controllare l'equilibrio di bilancio della sola competenza, in quanto:

- Un saldo negativo (disavanzo tendenziale) denota la carenza delle risorse rispetto alle esigenze di spesa. Andrà quindi attivato il riequilibrio della gestione per riportare il bilancio in pareggio;
- Un saldo positivo (avanzo tendenziale) indica invece la presenza di un'eccedenza di risorse che potranno essere utilizzate previa l'adozione di una variazione di bilancio.

In ogni caso, la ricognizione sugli equilibri di bilancio ha come obiettivo principale il ripristino del pareggio di bilancio, qualora questa condizione sia nel frattempo venuta meno.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2010 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	6.706.716,00	6.536.716,00	-170.000,00
Uscite Correnti	(-)	6.706.716,00	6.706.716,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		0,00	-170.000,00	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	3.112.816,00	1.754.766,00	-1.358.050,00
Uscite Investimenti	(-)	3.112.816,00	1.754.766,00	-1.358.050,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0,00	0,00	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	1.209.304,00	1.209.304,00	0,00
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	1.209.304,00	1.209.304,00	0,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	12.594.636,00	11.066.586,00	-1.528.050,00
Uscite bilancio	(-)	12.594.636,00	11.236.586,00	-1.358.050,00
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	-170.000,00	



Ricognizione sui programmi 2010 e sugli equilibri di bilancio
La verifica sugli equilibri della gestione residui: quadro di sintesi

La verifica degli equilibri non interessa solo la gestione delle risorse movimentate in questo esercizio (competenza) ma prende in considerazione anche l'andamento delle gestioni-stralcio dei precedenti bilanci (residui). Il venire meno di crediti pregressi, soprattutto se di importo particolarmente rilevante, può fare emergere pericolosi "buchi" di bilancio che necessitano di un'attenta valutazione sulla presenza dei presupposti che comportano il possibile ricorso obbligatorio al riequilibrio della gestione.

Mentre le prime due tabelle (Gestione residui attivi e Gestione residui passivi) espongono i movimenti che si sono già verificati nella gestione giuridica dei residui dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, la terza (Andamento della gestione residui) è quella determinante perché sintetizza l'impatto che questi movimenti tendono ad avere sugli equilibri generali di bilancio. Il giudizio finanziario, infatti, verte proprio su questo ultimo aspetto: valutare se la somma dei fenomeni che avranno un effetto negativo sulla formazione del prossimo risultato di amministrazione (minori residui attivi) sono compensati dai fenomeni che invece avranno un effetto positivo sulla formazione del medesimo risultato (maggiori residui attivi e minori residui passivi).

Il valore assunto nella colonna "Risultato attuale" dell'ultimo prospetto è la chiave di lettura per controllare questo fenomeno. La presenza di un saldo negativo (disavanzo tendenziale nella gestione dei residui) di ammontare significativo non produrrà, infatti, effetti negativi sull'equilibrio generale di bilancio solo se sarà compensata, alla fine dell'esercizio in corso, da un risultato positivo di pari valore prodotto dalla gestione di competenza.

In altre parole, un ammanco che sta maturando nella gestione dei residui non produce alcuna distorsione negli equilibri tendenziali di bilancio solo se viene compensato, e per un importo simile, da un'eccedenza di risorse che si verificherà nella gestione della competenza. L'effetto negativo (ammanco nei residui) e positivo (eccedenza nella competenza), pertanto, tendono a neutralizzarsi.

GESTIONE RESIDUI ATTIVI (Residui 2009 e precedenti)	Res. iniziali (1)	Variazione C/Residui 2009		Acc. C/Residui (4=1+2-3)
		Maggiori res. (2)	Minori res. (3)	
Tit.1 - Tributarie	2.147.441,59	0,00	0,00	2.147.441,59
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	949.708,14	0,00	0,00	949.708,14
Tit.3 - Extratributarie	347.663,73	0,00	0,00	347.663,73
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	1.165.918,65	0,00	0,00	1.165.918,65
Tit.5 - Accensione di prestiti	452.605,24	0,00	0,00	452.605,24
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	168.340,71	0,00	0,00	168.340,71
Totale	5.231.678,06	0,00	0,00	5.231.678,06

GESTIONE RESIDUI PASSIVI (Residui 2009 e precedenti)	Res. iniziali (1)	Variazione C/Residui 2009		Imp. C/Residui (4=1+2-3)
		Maggiori res. (2)	Minori res. (3)	
Tit.1 - Correnti	1.933.238,00	0,00	0,00	1.933.238,00
Tit.2 - In conto capitale	2.589.245,15	0,00	0,00	2.589.245,15
Tit.3 - Rimborso di prestiti	348.285,02	0,00	0,00	348.285,02
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	206.456,52	0,00	0,00	206.456,52
Totale	5.077.224,69	0,00	0,00	5.077.224,69

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI (Residui 2009 e precedenti)	Effetti sugli equilibri di bilancio		Risultato attuale (+/-)
	Positivi (+)	Negativi (-)	
Maggiori residui attivi	0,00		
Minori residui passivi	0,00		
Minori residui attivi		0,00	
Maggiori residui passivi		0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00

Ricognizione sui programmi 2010 e sugli equilibri di bilancio
Lo stato di attuazione dei programmi: quadro di sintesi

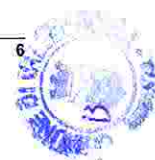
I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come la relazione previsionale e programmatica, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per programmi" associa quindi l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria.

I programmi di spesa sono i punti di riferimento con i quali misurare, nel corso dell'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Il prospetto successivo fornisce quindi un quadro sintetico sullo stato attuale di realizzazione dei programmi, e costituisce il primo elemento di una più articolata ricognizione che verrà poi sviluppata a livello di singolo programma. È opportuno tenere presente fin d'ora che ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit.2 - Spese in Conto capitale), con la possibile presenza della spesa indotta dalla restituzione del capitale mutuato e del ricorso alle anticipazioni di cassa (Tit.3 - Rimborso di prestiti).

Il grado di realizzazione del singolo programma è quindi direttamente condizionato dalla sua composizione. Una forte componente di spesa di investimento, non attuata per la mancata concessione del relativo finanziamento, produce - ad esempio - una significativa contrazione del grado di realizzazione di quel programma.

Lo stato di realizzazione generale dei programmi, inteso come il rapporto tra lo stanziamento globale previsto in bilancio e il corrispondente volume d'impegni assunti nella prima parte dell'esercizio, è quindi uno degli elementi da considerare per giudicare la capacità dell'ente di raggiungere i propri obiettivi di programma, ma non è l'unico fattore da prendere in esame.

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2010 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
Amministrazione, gestione e controllo	1.937.723,00	1.903.115,00	98,21 %
Giustizia	0,00	0,00	0,00 %
Polizia locale	591.366,00	591.366,00	100,00 %
Istruzione pubblica	595.416,00	595.416,00	100,00 %
Cultura e beni culturali	6.500,00	6.500,00	100,00 %
Sport e ricreazione	19.000,00	19.000,00	100,00 %
Turismo	79.000,00	79.000,00	100,00 %
Viabilità e trasporti	1.503.259,00	349.302,00	23,24 %
Territorio e ambiente	3.660.382,00	2.515.407,00	68,72 %
Settore sociale	1.421.710,00	1.271.710,00	89,45 %
Sviluppo economico	3.300,00	3.300,00	100,00 %
Servizi produttivi	1.876,00	1.876,00	100,00 %
Programmi effettivi di spesa	9.819.532,00	7.335.992,00	74,71 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	9.819.532,00	7.335.992,00	



Ricognizione sui programmi 2010 e sugli equilibri di bilancio
Lo stato di finanziamento degli investimenti programmati

Nel campo delle opere pubbliche, la politica dell'Amministrazione è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il comune pianifica annualmente la propria attività d'investimento e la riporta, poi, in quel particolare documento di indirizzo che è il programma triennale delle opere pubbliche. In quell'ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Dal punto di vista contabile, le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in C/capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. Per obbligo contabile, l'ente locale può dare corso ad un intervento programmato solo dopo che ne ha reperito il finanziamento. La tabella riporta l'elenco dei principali investimenti previsti in questo esercizio e mostra l'importo dell'opera (colonna "Previsto"), il finanziamento già reperito (colonna "Finanziato"), unitamente all'indicazione delle opere collocate in momentaneo "parcheggio", in attesa di reperire la necessaria copertura (colonna "Da finanziare").

	I PRINCIPALI INVESTIMENTI PREVISTI NEL 2010	Investimento		
		Previsto	Finanziato	Da finanziare
1	LAVORI SISTEMAZIONE STRADA GURABA	112.500,00	112.500,00	0,00
2	LAVORI COSTRUZIONE PONTE VIA ROMA E VIA DON BOSCO	600.000,00	600.000,00	0,00
3	LAVORI FOGNATURA VIA GIOVANNI	150.000,00	150.000,00	0,00
4	RIQUALIFICAZIONE P.ZZA POPOLO E P.ZZA VERDI	337.240,00	337.240,00	0,00
5	RIQUALIFICAZIONE P.ZZA PARROCCHIALE E LAVATOI	296.200,00	296.200,00	0,00
6	PROGETT. CANALE SCOLMATORE	90.000,00	90.000,00	0,00
	Totale	1.585.940,00	1.585.940,00	0,00



Verifica degli equilibri del bilancio 2010 di competenza Il bilancio suddiviso nelle componenti

Il bilancio, suddiviso nelle quattro componenti principali, riclassifica le entrate e le uscite in mezzi destinati al funzionamento del comune, negli interventi in conto capitale, nei movimenti di fondi e nelle operazioni effettuate per conto di soggetti terzi. L'insieme di questi aggregati, e con esso l'intero bilancio, deve comunque risultare in equilibrio finanziario (entrate = uscite).

La verifica degli equilibri di bilancio non si limita a constatare la presenza di una situazione di equilibrio attuale ma si rivolge in una direzione ben più vasta, e cioè l'intero arco dell'esercizio; l'obiettivo, infatti, è quello di scongiurare una crisi finanziaria nell'intero arco della gestione annuale. Il comune si trova in un equilibrio finanziario "stabile" solo quando le previsioni di entrata e di spesa, proiettate fino alla fine dell'esercizio, continuano a pareggiare. Quello che conta è la copertura del fabbisogno di risorse complessivo (proiezione al 31-12) e non solo quella riconducibile alla parte di esercizio già trascorsa (stanziamento attuale).

Venendo al significato dei termini utilizzati, per "Proiezione al 31-12" delle entrate si intende il valore stimato delle singole risorse ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile di natura extra-contabile. La proiezione al 31-12 è quindi la risposta alla domanda "...se non si operano ulteriori scelte discrezionali (attivazione di nuovi procedimenti di accertamento di entrata, aumento del carico tariffario, ecc.) la posta considerata riporterà a fine anno un valore stimato in...".

Allo stesso modo, per "Proiezione al 31-12" delle uscite si intende il valore stimato delle singole spese ottenuto valutando l'andamento dei dati finanziari e considerando, inoltre, ogni altra informazione disponibile di natura extra-contabile. In questo secondo caso, la proiezione al 31-12 è la risposta alla domanda "...se non si operano ulteriori scelte discrezionali (contrazione di spese già previste, rinvio di interventi programmati, ecc.) la posta presa in considerazione riporterà a fine esercizio un valore stimato in...".

Partendo da queste precisazioni, la tabella indica il fabbisogno totale di mezzi stimato al 31-12 e suddiviso in risorse correnti, investimenti, movimento di fondi e servizi per conto di terzi. Se il valore complessivo (risultato) assume segno negativo (disavanzo tendenziale di gestione), il comune dovrà attivare il riequilibrio della gestione per la presenza di uno squilibrio nella competenza. In quest'ultima circostanza, infatti, le spese necessarie alla chiusura dell'esercizio non sono ancora fronteggiate da un volume adeguato di risorse di entrata.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2010	Proiezioni al 31-12		Risultato (+/-)
	Entrate (+)	Uscite (-)	
Corrente	6.536.716,00	6.706.716,00	-170.000,00
Investimenti	1.754.766,00	1.754.766,00	0,00
Movimento di fondi	1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Servizi per conto terzi	1.209.304,00	1.209.304,00	0,00
Totale	11.066.586,00	11.236.586,00	-170.000,00

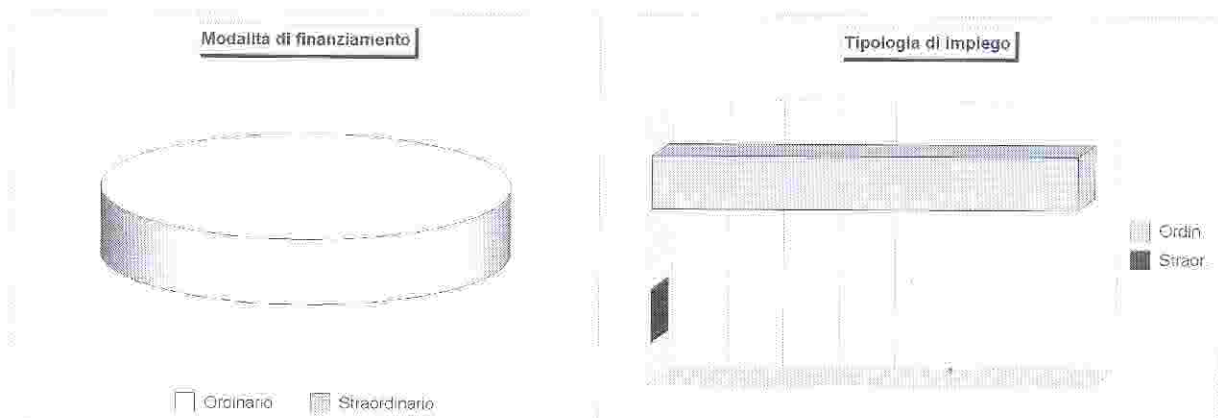


Verifica degli equilibri del bilancio 2010 di competenza Gli equilibri nel bilancio corrente

Il quadro mostra le risorse destinate al funzionamento dell'ente. Le tre colonne indicano, rispettivamente, la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le previsioni aggiornate alla fine dell'esercizio (proiezione al 31-12) e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Osservando l'ultima riga del prospetto (Risultato bilancio corrente), l'eventuale presenza di un saldo negativo indica che il bilancio di parte corrente (entrate e spese di funzionamento) non è ancora in equilibrio ed è necessario, pertanto, adottare una successiva operazione di riequilibrio della gestione. In condizioni normali, invece, il saldo in questione sarà sempre in pareggio (Risultato = 0) e indicherà che, allo stato attuale dei fatti, il finanziamento delle spese con le entrate è adeguato.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO CORRENTE 2010		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Entrate				
Tributi (Tit.1)	(+)	3.682.765,00	3.512.765,00	-170.000,00
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	2.009.063,00	2.009.063,00	0,00
Extratributarie (Tit.3)	(+)	1.014.888,00	1.014.888,00	0,00
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00	0,00	0,00
	Risorse ordinarie	6.706.716,00	6.536.716,00	-170.000,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	0,00	0,00	0,00
	Totale	6.706.716,00	6.536.716,00	-170.000,00
Uscite				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	1.787.894,00	1.787.894,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00	0,00	0,00
	Parziale (rimborso di prestiti effettivo)	222.094,00	222.094,00	0,00
Spese correnti (Tit.1)	(+)	6.484.622,00	6.484.622,00	0,00
	Impieghi ordinari	6.706.716,00	6.706.716,00	0,00
Disavanzo applicato al bilancio		0,00	0,00	0,00
	Impieghi straordinari	0,00	0,00	0,00
	Totale	6.706.716,00	6.706.716,00	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)	6.706.716,00	6.536.716,00	-170.000,00
Totale uscite	(-)	6.706.716,00	6.706.716,00	0,00
	Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	0,00	-170.000,00	

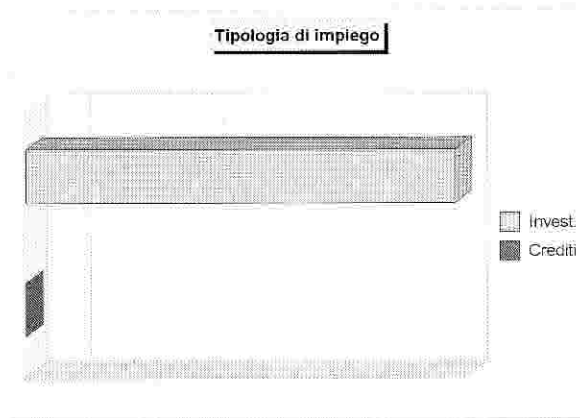
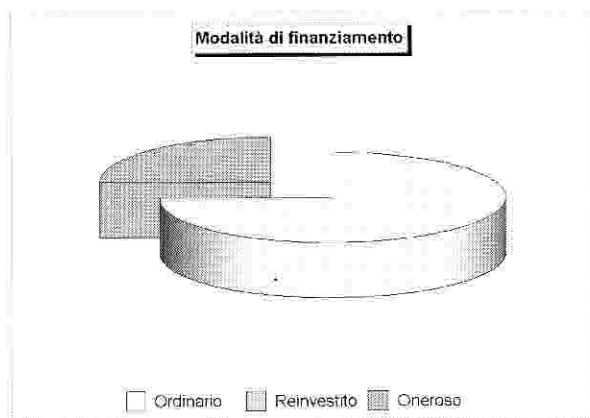


Verifica degli equilibri del bilancio 2010 di competenza Gli equilibri nel bilancio investimenti

Il bilancio degli investimenti mostra le risorse destinate a coprire le spese in conto capitale. Le tre colonne indicano, rispettivamente, la situazione odierna del bilancio di previsione limitata alla sola gestione della competenza (stanziamento attuale), le previsioni aggiornate alla fine dell'esercizio (proiezione al 31-12) e, infine, lo scostamento tra questi due valori.

Osservando l'ultima riga del prospetto (Risultato bilancio investimenti), l'eventuale presenza di un saldo negativo indica che il bilancio degli investimenti (entrate e spese in C/capitale) non è ancora in equilibrio ed è necessario, pertanto, adottare una successiva operazione di riequilibrio della gestione. In condizioni normali, invece, il saldo in questione sarà sempre in pareggio (Risultato = 0) e indicherà che, allo stato attuale dei fatti, il finanziamento delle spese con le entrate è adeguato.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO INVESTIMENTI 2010		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Entrate				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	2.676.326,00	1.318.276,00	-1.358.050,00
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00	0,00	0,00
		2.676.326,00	1.318.276,00	-1.358.050,00
Risorse ordinarie				
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Risparmio reinvestito				
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	2.002.290,00	2.002.290,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00	0,00	0,00
		436.490,00	436.490,00	0,00
Mezzi onerosi di terzi				
Totale		3.112.816,00	1.754.766,00	-1.358.050,00
Uscite				
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	3.112.816,00	1.754.766,00	-1.358.050,00
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00	0,00	0,00
Totale		3.112.816,00	1.754.766,00	-1.358.050,00
Risultato				
Totale entrate	(+)	3.112.816,00	1.754.766,00	-1.358.050,00
Totale uscite	(-)	3.112.816,00	1.754.766,00	-1.358.050,00
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00



Verifica degli equilibri del bilancio 2010 di competenza Gli equilibri nei movimenti di fondi

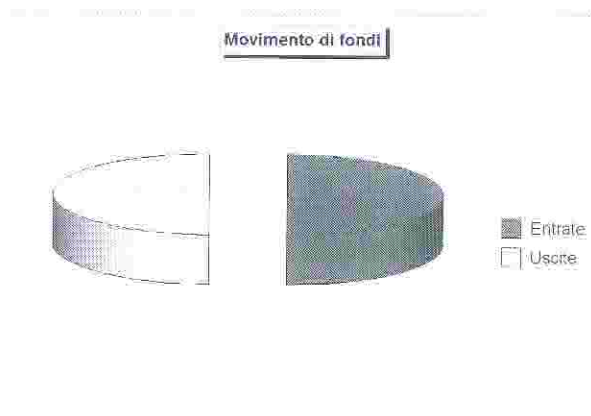
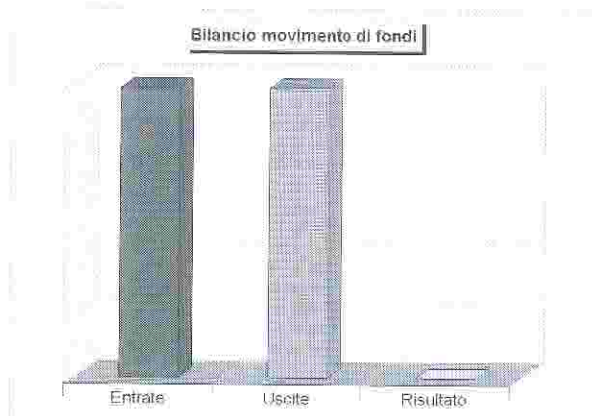
Il bilancio di competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento del comune (bilancio corrente) o di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono abitualmente anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni ed il rimborso di crediti, unitamente alle anticipazioni di cassa.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse e tendono a rendere poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per questo motivo, detti importi sono separati dalle altre poste del bilancio corrente e di quello degli investimenti, per essere così raggruppati in modo distinto.

Il successivo quadro contiene il bilancio dei movimenti di fondi, che di norma, riporta un pareggio tra gli stanziamenti di entrata e di uscita. In questo specifico caso - diversamente dalla proiezione al 31-12 del bilancio corrente o di quello investimenti e per effetto della minore importanza di questo aggregato rispetto ai precedenti - l'eventuale scostamento tra il valore tendenziale (proiezione al 31-12) e quello odierno (stanziamento attuale) rilevato nella terza colonna non sarà molto significativo.

Tutti i dati riportati nel prospetto, e pertanto sia quelli della colonna "Stanz.attuali" che quelli della colonna "Proiez. al 31-12", si riferiscono sempre alla sola gestione della competenza.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO MOVIMENTO DI FONDI 2010		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Entrate				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)	1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Uscite				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)	1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)	1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Totale uscite	(-)	1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	



Verifica degli equilibri del bilancio 2010 di competenza Gli equilibri nei servizi per conto di terzi

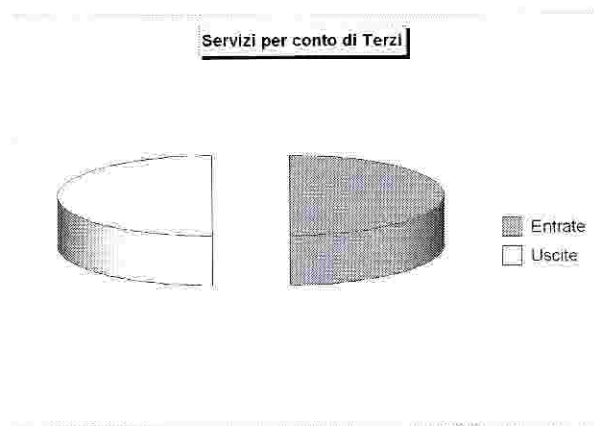
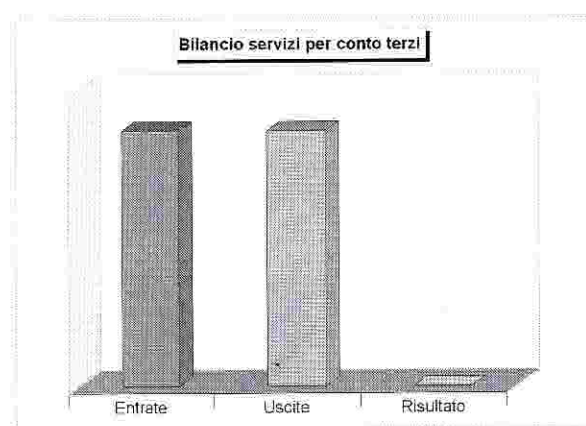
Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto di terzi, già chiamati nella precedente struttura contabile "Partite di giro". Queste operazioni, al pari dei movimenti di fondi, non producono alcun effetto sull'attività economica del comune. Si tratta, infatti, di operazioni di origine prettamente finanziaria che sono effettuate per conto di soggetti esterni all'ente.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dal comune in qualità di "sostituto d'imposta". In tale circostanza, le ritenute fiscali e contributive vengono registrate in contabilità al momento dell'erogazione dello stipendio (trattenuta individuale per conto dello Stato) per poi uscire (versamento cumulativo) con l'emissione del mandato a favore dell'erario. Si tratta, pertanto, di partite che di regola si pareggiano sempre.

Il prospetto riporta il bilancio dei servizi per conto di terzi che indica, in una situazione normale, un perfetto equilibrio tra le previsioni di entrata e di uscita (stanziamenti di competenza). Anche in questo caso, analogamente a quanto descritto in precedenza per i movimenti di fondi, l'eventuale scostamento tra la proiezione finale e la previsione attuale è privo di particolare significatività.

Tutti i dati riportati nel prospetto, e pertanto sia quelli della colonna "Stanz.attuali" che quelli della colonna "Proiez. al 31-12", si riferiscono sempre alla sola gestione della competenza.

COMPOSIZIONE DEL BILANCIO SERVIZI C/TERZI 2010		Competenza		Scostamento
		Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)	1.209.304,00	1.209.304,00	0,00
Totale		1.209.304,00	1.209.304,00	0,00
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)	1.209.304,00	1.209.304,00	0,00
Totale		1.209.304,00	1.209.304,00	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)	1.209.304,00	1.209.304,00	0,00
Totale uscite	(-)	1.209.304,00	1.209.304,00	0,00
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	



Riequilibrio della gestione 2010 L'operazione di riequilibrio della gestione

Il riequilibrio della gestione è un'operazione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario di bilancio. Questo obiettivo viene raggiunto con la copertura delle maggiori esigenze di spesa che abbiano, in qualche modo, intaccato l'equilibrio complessivo del bilancio di competenza (equilibrio tra fabbisogno e disponibilità).

Mentre la ricognizione sullo stato di attuazione generale dei programmi - unitamente alla verifica sul permanere degli equilibri di bilancio - sono adempimenti obbligatori che il consiglio comunale deve comunque deliberare, la successiva operazione di riequilibrio della gestione viene messa in atto solo nel caso in cui, durante questa verifica sull'andamento globale della gestione, si rilevi una situazione di squilibrio finanziario. E questo, sia nel caso di un sbilanciamento già esistente (situazione attuale) che tendenziale (proiezione a fine anno).

Per norma di legge, infatti, il consiglio comunale deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso contrario, adottare le misure necessarie per riportare la situazione in pareggio. Non si tratta, pertanto, di una facoltà concessa all'organo consiliare ma di un sua precisa competenza, che è obbligatoria ed esclusiva.

L'operazione di riequilibrio finanziario della gestione, di per se stessa, non è un adempimento così raro e dal significato negativo per l'immagine di efficienza o di funzionalità dell'amministrazione che la deve attuare, ed anzi, la capacità del comune di riportare il bilancio in pareggio in modo efficace e tempestivo è sicuramente un elemento che ne caratterizza la serietà organizzativa e l'elevata professionalità tecnica.

Alcune circostanze che portano talvolta al riequilibrio, come l'emergere di debiti fuori bilancio o il venire meno dell'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite della competenza, possono avere avuto origine da fatti difficilmente prevedibili, o dipendere da motivi di forza maggiore oppure da cause esterne all'ente. L'operazione, pertanto, è certamente non abituale ma non necessariamente eccezionale.

Non è tanto l'operazione in sé che è straordinaria, quanto l'importanza e la dimensione delle poste che sono riconosciute e contestualmente finanziate: quello che conta, pertanto, è il volume dei mezzi interessati. Un riequilibrio che implichi l'ammissione di una limitata situazione di squilibrio, ripianabile con i normali mezzi di bilancio, sarà un'operazione del tutto normale nella vita del comune. Diverso, naturalmente, è il caso nel quale questa manovra comporti l'iscrizione in contabilità di poste di dimensioni tali da alterare gravemente l'equilibrio generale delle finanze correnti, e che obblighi l'ente a sanare la situazione con la vendita di parte del proprio patrimonio disponibile o, in particolari circostanze, addirittura con la contrazione di un mutuo passivo (debiti fuori bilancio di parte investimento).

In ogni caso, e qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti tecnico/amministrativi:

- Il riconoscimento formale delle singole poste passive con la contestuale quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze di spesa;
- Il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio.

L'espansione della capacità di spesa dell'ente, infatti, è sempre condizionata al reperimento delle necessarie risorse, con la conseguenza che l'insorgere di nuove necessità finanziarie legate al riequilibrio della gestione non può che presupporre il bilanciamento dell'operazione con l'acquisizione di nuove entrate, oppure con il contenimento delle spese originariamente previste. Si esce da questa situazione solo in due modi: reperendo nuove risorse o riducendo le spese a suo tempo previste.

Riequilibrio della gestione 2010 La verifica sulle maggiori esigenze

Nella vita economico/finanziaria dell'ente si possono verificare talune circostanze particolari che possono produrre una significativa alterazione degli equilibri di bilancio, originata da varie situazioni:

- L'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esiste la possibilità di un loro successivo riconoscimento giuridico;
- La chiusura del consuntivo di un esercizio precedente in disavanzo di amministrazione, a cui deve fare seguito il tempestivo ripianamento attuato con l'iscrizione di un importo della stessa entità nella parte spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente;
- La previsione della chiusura dell'esercizio corrente in disavanzo, dovuto al verificarsi di sopraggiunti squilibri nelle risorse di competenza (accertamenti previsti inferiori alle necessità di impegno) o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi già conservati a consuntivo e non neutralizzati dall'eliminazione di una quota sufficiente di residui passivi).

Il contenuto della ricognizione, come definito dal legislatore contabile, è volto proprio ad individuare la presenza di situazioni particolari, pregresse o sopravvenute, tali da indurre il comune ad adottare, con uno specifico atto deliberativo, il necessario riequilibrio generale della gestione. Come indica la norma, infatti, l'organo consiliare deve dare atto "(...) del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, (...) dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo (...) per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio (...)". (D.Lgs.267/00, art.193/2).

In questi casi il consiglio comunale, massimo organo deliberativo dell'ente, interviene operando talune scelte che permettono il rientro alla situazione di equilibrio finanziario, e questo con la dovuta tempestività richiesta da una situazione così delicata. Va scongiurato, infatti, il rischio che una situazione momentanea e transitoria di mancata copertura delle esigenze di spesa si trasformi, in assenza di adeguati correttivi, in una condizione di pesante squilibrio strutturale, anticamera del possibile dissesto.

La tabella successiva, pertanto, riporta le circostanze che possono dare origine al riequilibrio della gestione. Questo comporta il riconoscimento della fattispecie che ha originato l'insorgere dello squilibrio complessivo, unitamente al finanziamento delle conseguenti maggiori esigenze di bilancio.

CONTENUTO DEL RIEQUILIBRIO - 2010	Maggiori esigenze di spesa	
	Parziale	Totale
1. DEBITI FUORI BILANCIO		
- Sentenze (Art.194, lett.a)	0,00	
- Disavanzi (Art.194, lett.b)	0,00	
- Ricapitalizzazione (Art.194, lett.c)	0,00	
- Espropri (Art.194, lett.d)	0,00	
- Altro (Art.194, lett.e)	0,00	
	0,00	0,00
2. DISAVANZO CONSUNTIVO 2009		0,00
3. DISAVANZO EMERGENTE 2010		
- Squilibrio gestione residui	0,00	
- Squilibrio gestione competenza	170.000,00	
	170.000,00	170.000,00
Maggiori esigenze di spesa		170.000,00



Riequilibrio della gestione 2010 Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio

L'esistenza di uno squilibrio finanziario della gestione complessiva comporta l'immediato intervento del consiglio che deve approvare un'adeguata manovra di rientro, pena il suo scioglimento anticipato. Uno squilibrio di natura transitoria, se immediatamente affrontato, riconduce una situazione di momentanea sofferenza finanziaria nel suo naturale ambito decisionale, e cioè il consiglio comunale. Diversamente, il permanere di uno squilibrio che tende a diventare strutturale per l'assenza di interventi correttivi dal parte del principale organo deliberativo, comporta la perdita di autonomia del comune, con conseguente scioglimento anticipato del consiglio. Esiste infatti, un diritto/dovere di intervento immediato e risolutivo.

Lo squilibrio nei conti dell'ente è finanziabile in vari modi. Per ripristinare il pareggio, infatti, "(...) possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (D.Lgs.267/00, art.193/3). Solo per i debiti pregressi, il comune può approvare "(...) un piano di rateizzazione della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori. Per il finanziamento delle spese suddette (...) l'ente locale può fare ricorso a mutui (...). Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse (...)" (D.Lgs.267/00, art.194/2-3).

Per quanto riguarda il richiamo all'indebitamento, come mezzo residuale per la copertura del maggiore fabbisogno di risorse stabilito dalla norma, bisogna però precisare che questa possibilità residuale è limitata al solo finanziamento di debiti fuori bilancio di parte investimento.

Le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di strategia finanziaria. Il prospetto successivo elenca tutte queste casistiche e precisa che il rientro può avvenire:

- Applicando l'eventuale avanzo di amministrazione accertato;
- Variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe;
- Variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti;
- Adottando un piano triennale di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche i bilanci del biennio successivo;
- Alienando il patrimonio disponibile;
- Convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano triennale di rateizzazione dei debiti pregressi;
- Contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento e in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso.

FINANZIAMENTO DEL RIEQUILIBRIO - 2010	Risorse destinate al riequilibrio	
	Parziale	Totale
1. DISPONIBILITA' DEL BILANCIO 2010		
- Maggiori entrate correnti	0,00	
- Economie di spesa corrente	0,00	
	0,00	0,00
2. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO		170.000,00
3. DISPONIBILITA' DEI BILANCI 2011/2012		
- Quota a carico del bilancio 2011	0,00	
- Quota a carico del bilancio 2012	0,00	
	0,00	0,00
4. ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE		0,00
5. MUTUO A FINANZIAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO PER INVESTIMENTI		0,00
		0,00
Risorse destinate al riequilibrio		170.000,00

Verifica dello stato di accertamento delle entrate Il riepilogo generale delle entrate

Al pari di qualsiasi azienda che opera nel mercato, seppure regolato dalle norme particolari e specifiche della pubblica amministrazione, anche il comune ha bisogno di reperire un ammontare sufficiente di entrate per finanziare le proprie spese. Le risorse di cui l'ente può disporre - raggruppate in aggregati omogenei denominati "Titoli" - sono costituite da tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, movimenti di risorse per conto di terzi.

Le entrate di competenza sono l'asse portante del bilancio, trattandosi di risorse che devono essere reperite nel corso dell'esercizio per finanziare sia la gestione corrente, ossia le spese di funzionamento, che gli interventi in conto capitale, e pertanto le spese di investimento. L'Amministrazione può mettere in atto i proprio programmi di spesa senza intaccare gli equilibri di bilancio solo se trasforma le aspettative di entrata (previsioni) in sufficienti crediti effettivi (accertamenti). L'equilibrio delle dotazioni di competenza, inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa, viene conservato nel corso dell'intero esercizio acquisendo i necessari mezzi finanziari.

Un soddisfacente indice nell'accertamento delle entrate correnti (tributi, contributi e trasferimenti correnti, entrate extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire a consuntivo il pareggio della gestione ordinaria; le spese di funzionamento (spese correnti, rimborso di prestiti) sono infatti finanziate proprio da questo tipo di entrata.

Nelle spese di parte investimento (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione essenziale per attivare l'intervento; nel momento della verifica infrannuale (Ricognizione sugli equilibri di bilancio), pertanto, ad un basso tasso di accertamento di queste entrate corrisponderà necessariamente un limitato stato di impegno della relativa spesa.

Le seguenti tabelle, al pari di quelle riportate nelle pagine successive, indicano sia l'ammontare degli accertamenti già registrati in contabilità finanziaria che la stima di questi valori proiettata alla data di chiusura dell'esercizio (proiezione finale al 31-12).

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	3.682.765,00	3.512.765,00	95,38 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.009.063,00	2.009.063,00	100,00 %
Tit.3 - Extratributarie	1.014.888,00	1.014.888,00	100,00 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.676.326,00	629.276,00	23,51 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	2.002.290,00	1.565.800,00	78,20 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.209.304,00	1.209.304,00	100,00 %
Totale	12.594.636,00	9.941.096,00	78,93 %

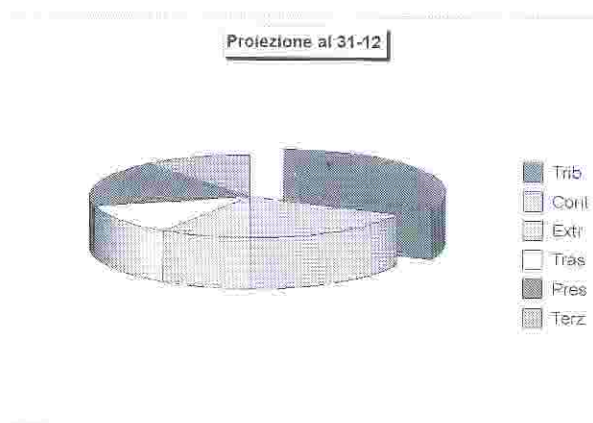
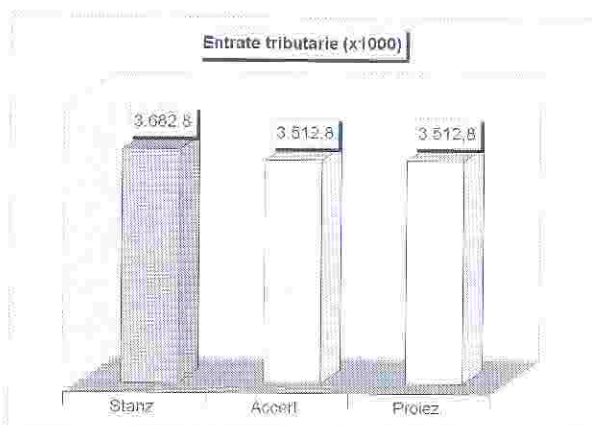
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Tributarie	3.682.765,00	3.512.765,00	-170.000,00
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	2.009.063,00	2.009.063,00	0,00
Tit.3 - Extratributarie	1.014.888,00	1.014.888,00	0,00
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	2.676.326,00	1.318.276,00	-1.358.050,00
Tit.5 - Accensione di prestiti	2.002.290,00	2.002.290,00	0,00
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.209.304,00	1.209.304,00	0,00
Parziale	12.594.636,00	11.066.586,00	-1.528.050,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale	12.594.636,00	11.066.586,00	-1.528.050,00



Verifica sullo stato di accertamento delle entrate Le entrate tributarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2010 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	2.249.265,00	2.249.265,00	100,00 %
Categoria 2 - Tasse	1.433.500,00	1.263.500,00	88,14 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	0,00	0,00	0,00 %
Totale	3.682.765,00	3.512.765,00	95,38 %

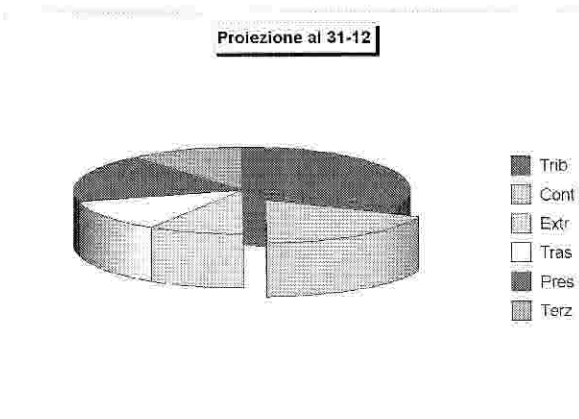
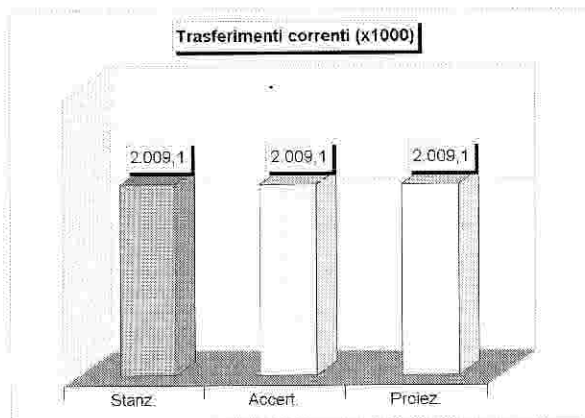
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2010 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Imposte	2.249.265,00	2.249.265,00	0,00
Categoria 2 - Tasse	1.433.500,00	1.263.500,00	-170.000,00
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale	3.682.765,00	3.512.765,00	-170.000,00



Verifica sullo stato di accertamento delle entrate I contributi e trasferimenti correnti

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2010 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.190.182,00	1.190.182,00	100,00 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	152.082,00	152.082,00	100,00 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	666.799,00	666.799,00	100,00 %
Totale	2.009.063,00	2.009.063,00	100,00 %

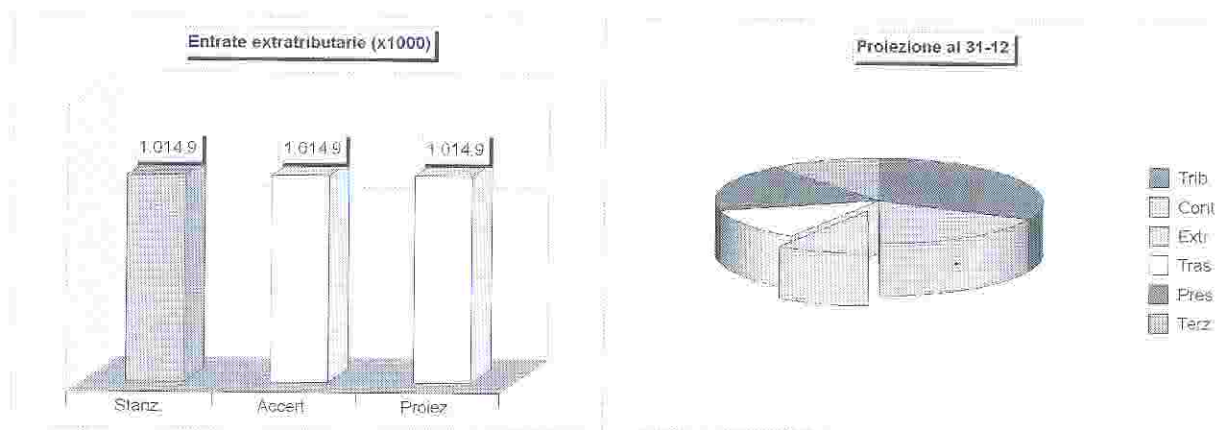
ANDAMENTO TENDENZIALE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2010 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.190.182,00	1.190.182,00	0,00
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	152.082,00	152.082,00	0,00
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	666.799,00	666.799,00	0,00
Totale	2.009.063,00	2.009.063,00	0,00



**Verifica sullo stato di accertamento delle entrate
Le entrate extratributarie**

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2010 (Tit.3 - Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	685.265,00	685.265,00	100,00 %
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	108.042,00	108.042,00	100,00 %
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	10.000,00	10.000,00	100,00 %
Categoria 4 - Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Proventi diversi	211.581,00	211.581,00	100,00 %
Totale	1.014.888,00	1.014.888,00	100,00 %

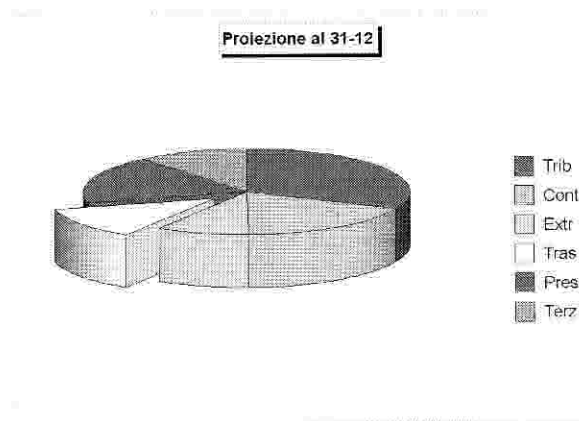
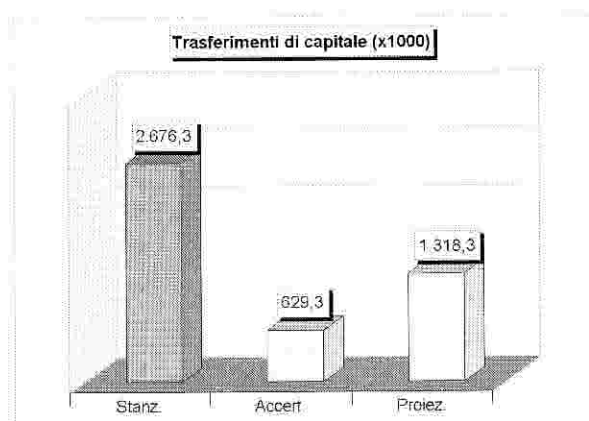
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2010 (Tit.3 - Extratributarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici	685.265,00	685.265,00	0,00
Categoria 2 - Proventi dei beni dell'ente	108.042,00	108.042,00	0,00
Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	10.000,00	10.000,00	0,00
Categoria 4 - Utili netti aziende, dividendi	0,00	0,00	0,00
Categoria 5 - Proventi diversi	211.581,00	211.581,00	0,00
Totale	1.014.888,00	1.014.888,00	0,00



Verifica sullo stato di accertamento delle entrate I trasferimenti di capitale e riscossione di crediti

STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2010 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	467.400,00	317.400,00	67,91 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.876,00	1.876,00	100,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	791.050,00	150.000,00	18,96 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	137.950,00	90.000,00	65,24 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.278.050,00	70.000,00	5,48 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	2.676.326,00	629.276,00	23,51 %

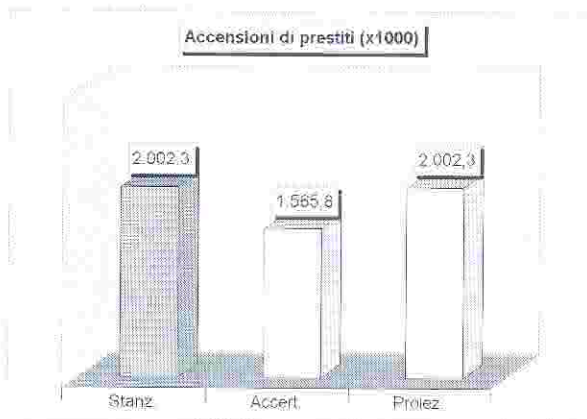
ANDAMENTO TENDENZIALE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2010 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	467.400,00	317.400,00	-150.000,00
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.876,00	1.876,00	0,00
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	791.050,00	791.050,00	0,00
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	137.950,00	137.950,00	0,00
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.278.050,00	70.000,00	-1.208.050,00
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Totale	2.676.326,00	1.318.276,00	-1.358.050,00



**Verifica sullo stato di accertamento delle entrate
Le accensioni di prestiti**

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2010 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. attuali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	1.565.800,00	1.565.800,00	100,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	436.490,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	2.002.290,00	1.565.800,00	78,20 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2010 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	436.490,00	436.490,00	0,00
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Totale	2.002.290,00	2.002.290,00	0,00



Verifica dello stato di impegno delle uscite Il riepilogo generale delle uscite

La ricognizione sottoposta all'approvazione del consiglio comunale non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento dei programmi originariamente previsti ma analizza anche l'andamento dei principali aggregati di spesa dell'esercizio corrente. Il tutto, per fornire una sufficiente visione d'insieme sullo stato di salute del bilancio.

Questo tipo di verifica tende ad escludere la presenza di fenomeni distorsivi che alterano l'equilibrio del bilancio di competenza. Anche se l'andamento tendenziale delle entrate è soddisfacente, in quanto le previsioni di accertamento stimate alla data di chiusura dell'esercizio confermano l'affidabilità degli stanziamenti attuali, ciò non significa necessariamente che l'intero bilancio sia in equilibrio di competenza. Perché ciò si verifichi, infatti, è necessario considerare anche l'andamento tendenziale delle spese correnti che possono subire incrementi non previsti.

La pressione sull'equilibrio tra le entrate (fonti di finanziamento) e le uscite (programmi di spesa) può nascere da un improvviso e non previsto aumento del fabbisogno di spesa, originato da interventi indispensabili non ancora iscritti in bilancio ma anche, ed è un fenomeno che si verifica spesso nei periodi di incremento del tasso di inflazione, dalla necessità di adeguare le previsioni di spesa ai variati costi di mercato dei fattori produttivi che devono ancora essere acquistati dall'ente.

Le previsioni di spesa, infatti, subiscono pesantemente l'andamento congiunturale dei prezzi (inflazione reale), come ne risentono pure gli stanziamenti di bilancio accantonati per il rimborso dei prestiti, qualora questi ultimi si riferiscono a dei mutui passivi contratti dall'ente con la condizione di "tasso variabile".

La proiezione delle necessità di spesa al 31-12, esposta nel successivo prospetto, confermerà o meno l'affidabilità delle attuali previsioni. Un'espansione delle uscite, non coperta da nuovi o ulteriori mezzi reperibili con le normali operazioni e dinamiche finanziarie di bilancio, obbliga il consiglio comunale ad intervenire per ripianare lo squilibrio della gestione di competenza.

GRADO DI IMPEGNO GENERALE DELLE USCITE 2010 (Riepilogo delle uscite)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
Tit.1 - Correnti	6.484.622,00	6.484.622,00	100,00 %
Tit.2 - In conto capitale	3.112.816,00	629.276,00	20,22 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.787.894,00	1.787.894,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.209.304,00	1.209.304,00	100,00 %
Totale	12.594.636,00	10.111.096,00	80,28 %

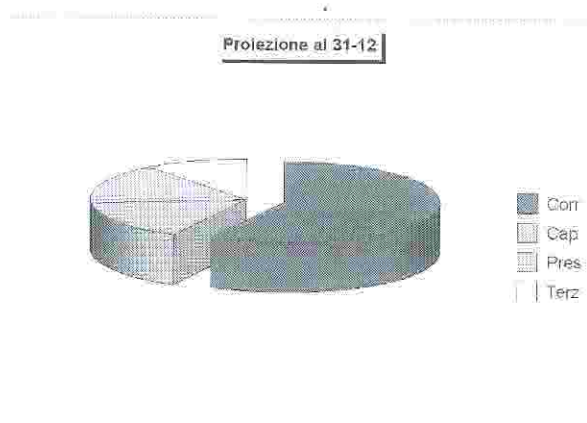
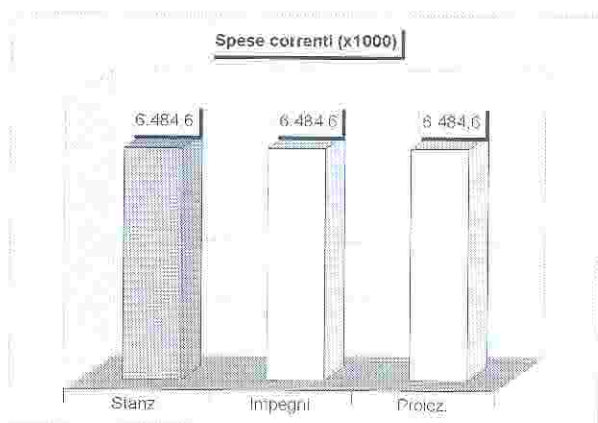
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE USCITE 2010 (Riepilogo delle uscite)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Correnti	6.484.622,00	6.484.622,00	0,00
Tit.2 - In conto capitale	3.112.816,00	1.754.766,00	-1.358.050,00
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.787.894,00	1.787.894,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.209.304,00	1.209.304,00	0,00
Parziale	12.594.636,00	11.236.586,00	-1.358.050,00
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale	12.594.636,00	11.236.586,00	-1.358.050,00



**Verifica sullo stato di impegno delle uscite
Le spese correnti**

GRADO DI IMPEGNO DELLE SPESE CORRENTI 2010 (Tit.1: Correnti)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
Tit.1 - Correnti	6.484.622,00	6.484.622,00	100,00 %
Tit.2 - In conto capitale	3.112.816,00	629.276,00	20,22 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.787.894,00	1.787.894,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.209.304,00	1.209.304,00	100,00 %

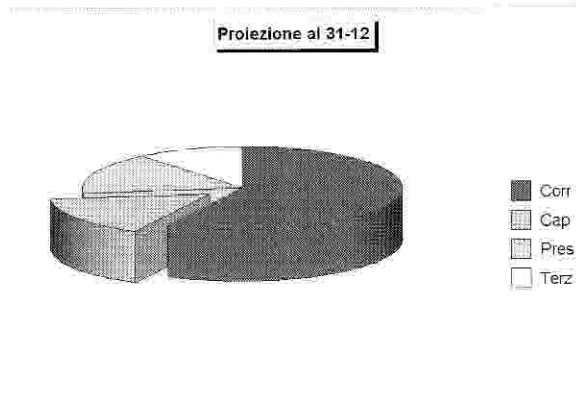
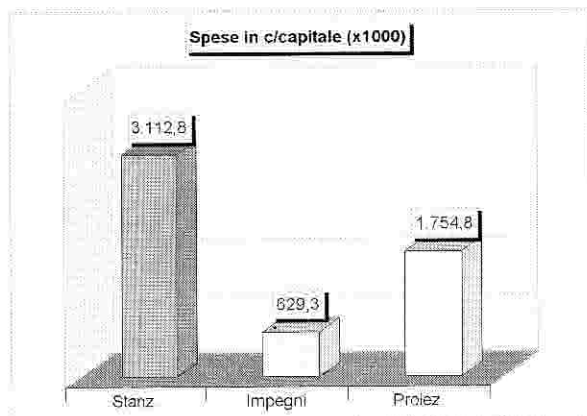
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE SPESE CORRENTI 2010 (Tit.1: Correnti)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Correnti	6.484.622,00	6.484.622,00	0,00
Tit.2 - In conto capitale	3.112.816,00	1.754.766,00	-1.358.050,00
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.787.894,00	1.787.894,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.209.304,00	1.209.304,00	0,00



Verifica sullo stato di impegno delle uscite
Le spese in conto capitale

GRADO DI IMPEGNO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE 2010 (Tit.2: In conto capitale)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. attuali	Impegni	
Tit.1 - Correnti	6.484.622,00	6.484.622,00	100,00 %
Tit.2 - In conto capitale	3.112.816,00	629.276,00	20,22 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.787.894,00	1.787.894,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.209.304,00	1.209.304,00	100,00 %

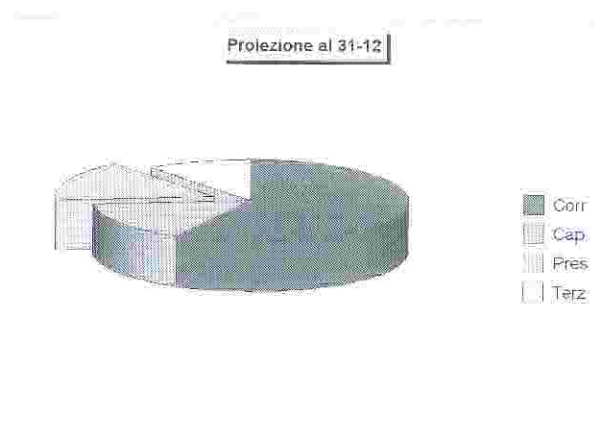
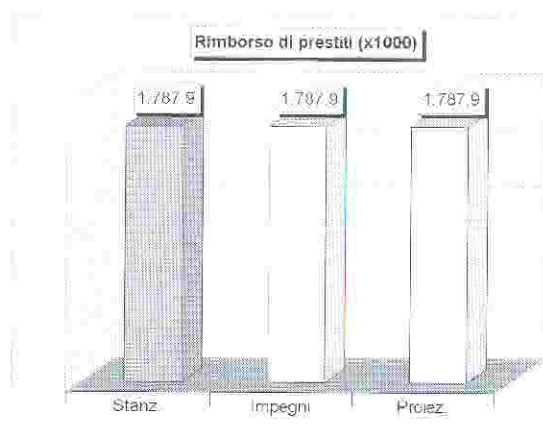
ANDAMENTO TENDENZIALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE 2010 (Tit.2: In conto capitale)	Competenza		Scostamento
	Stanz. attuali	Proiez. al 31-12	
Tit.1 - Correnti	6.484.622,00	6.484.622,00	0,00
Tit.2 - In conto capitale	3.112.816,00	1.754.766,00	-1.358.050,00
Tit.3 - Rimborso di prestiti	1.787.894,00	1.787.894,00	0,00
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.209.304,00	1.209.304,00	0,00



Verifica sullo stato di impegno delle uscite Il rimborso di prestiti

GRADO DI IMPEGNO DEI RIMBORSI DI PRESTITI 2010 (Tit.3 : Rimborso di prestiti)		Competenza		
		Stanz. attuali	Impegni	% Impegnato
Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	1.565.800,00	1.565.800,00	100,00 %
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	(+)	222.094,00	222.094,00	100,00 %
Rimborso prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso quota capitale di debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		222.094,00	222.094,00	100,00 %
Totale		1.787.894,00	1.787.894,00	100,00 %

ANDAMENTO TENDENZIALE DEI RIMBORSI DI PRESTITI 2010 (Tit.3 : Rimborso di prestiti)		Competenza		
		Stanz. attuali	Prolez. al 31-12	Scostamento
Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	1.565.800,00	1.565.800,00	0,00
Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso quota capitale di mutui e prestiti	(+)	222.094,00	222.094,00	0,00
Rimborso prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso quota capitale di debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		222.094,00	222.094,00	0,00
Totale		1.787.894,00	1.787.894,00	0,00



COMUNE DI VALLECROSCIA
Ufficio Segreteria
PAGINA ANNUNCIATA

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 20 DEL 30.09.2010

B

COMUNE DI VALLECROSCIA

UFFICIO RAGIONERIA

--- B - V T R A C T E ---

Dal 08/09/2010

Al 08/09/2010

pag. 2

INDICATORI (RISORSA/CAPITOLAZIONE)	OGGETTO	PREVISIONE	VARIAZIONI DA APPORTARE		STANZIAMENTO
			AUMENTO	DIMINUIZIONE	
		ATTUALE			RESULTANTE
0 00 000	U. 4 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00
1 02 007	U. 0101A INVASIONE TAVOLI	250.000,00	0,00	170.000,00	80.000,00
Totale variazioni in entrata:			170.000,00	170.000,00	

[Handwritten signature]
SERGIO TAVOLI
CAPIUGLIANO



IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO
L. 27/09/2010
[Handwritten signature]

COMUNE DI VALLECROSCIA



Prot. Gen. 0011568

Data 27/09/2010

Categoria. 01

Classe 06



ALLEGATO AL PUNTO N° 02
dell'atto del C.C. del 30.09.10



COMUNE DI PALERMO
Ufficio Anagrafe
PAGINA ANNULLATA



Prot. Gen. 0011568

Data 27/09/2010

Categoria 01

Classe 06

ALLEGATO AL PUNTO N° 04
dell'Ord.G. del C.C. del 30.09.10

Dott. GIAN CARLO GHINAMO

REVISORE UNICO
DEL COMUNE DI VALLECROSA

Vallecrosia, lì 10 settembre 2010

Ill.mo Signor Sindaco
del Comune di Vallecrosia
18019 – VALLECROSA (IM)**Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione sulla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri finanziari del bilancio dell'esercizio 2010 – variazione di bilancio.**

A riscontro della richiesta di parere con la quale si richiede di voler esprimere parere sulla proposta di deliberazione inerente la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio – esercizio 2010 – e variazione al Bilancio di previsione 2010 che il Consiglio Comunale, in una prossima riunione, assumerà, lo scrivente:

RILEVATO

- che con delibera del C.C. n. 16 del 18 maggio 2010 – esecutiva - è stato approvato il Bilancio di Previsione 2010, unitamente al Bilancio Pluriennale 2010 – 2012, alla Relazione Previsionale e Programmatica;
- che con delibera del C.C. n. 18 del 24 giugno 2010 – esecutiva – è stato approvato il Conto Consuntivo per l'esercizio 2009;

PRESO ATTO

- che il Dirigente del Settore Servizi Finanziari ha sentito i Responsabili dei servizi gli Assessori, il Sindaco e il Direttore Generale sullo stato di attuazione dei programmi, ed ha richiesto la segnalazione di eventuali debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e finanziati o situazioni che possano influenzare l'equilibrio del bilancio di previsione 2010;

RILEVATO ALTRESI'

che dai colloqui è emerso:

- che la realizzazione dei programmi e degli obiettivi risulta conforme agli obiettivi stabiliti nella relazione previsionale e programmatica al bilancio di previsione 2010;
- che non sussistono debiti fuori bilancio;

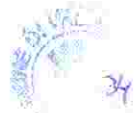
COMUNE DI VALLECROSA

Prot. Gen. 0010925

Data 10/09/2010

Categoria 05

Classe 02

SECRETARIO COMUNALE
FRANCESCO GAZZONIIL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO
M. GAZZONI

PRESO ATTO INOLTRE

- che il Conto consuntivo 2009, non si è chiuso in disavanzo per cui non è necessario provvedere al ripiano di cui all'articolo 193 lettera b) del citato decreto legislativo 267/2000;
- che il Consuntivo 2009 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 220.217,18 di fondi non vincolati;

VISTA

- la situazione contabile dei residui attivi e passivi che non prevedono allo stato attuale variazioni sostanziali nella consistenza rispetto alle determinazioni effettuate nell'atto di approvazione del rendiconto per l'anno 2009;

PRESO ATTO ANCORA

che la gestione di competenza del bilancio di previsione 2010, a fronte di minori accertamenti di entrate collegate al recupero dell'evasione tributaria, per € 170.000,00, presenta in oggi uno squilibrio per il quale si rende necessario provvedere ad una variazione del bilancio di previsione 2010 al fine di riportare lo stesso in equilibrio, con l'utilizzo e l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione 2009 per pari importo: € 170.000,00;

TENUTO CONTO

- del D.Lgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali);
- dello Statuto e del Regolamento dell'Ente;
- che tale variazione non arreca pregiudizio agli equilibri di Bilancio;
- del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile di Ragioneria e dal Responsabile del servizio interessato

ESPRIME

**PARERE FAVOREVOLE ALLE VARIAZIONI DI CUI SOPRA
E ALL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.**

Distinti saluti.

Il Revisore Unico

Dott. Gian Carlo GHINAMO



20

8-9-2010

PARERE SOTTO IL PROFILO TECNICO

FAVOREVOLE

IL FUNZIONARIO FINANZIARIA
(Dott. Gaetano Falsetti)

PARERE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Il 08/09/2010

Si esprime parere favorevole
L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Reg. Giuliano Besti)

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

DECISIONE DELL'ORGANO DELIBERANTE

1) - VOTAZIONE, espressa per alzata di mano/scheda segreta, sulla deliberazione:

Scrutatori:

L'esito della votazione sulla deliberazione sopra indicata è stato il seguente:

Presenti n.
Astenuiti n. (.....)
Votanti n.
Voti Favorevoli N.
Voti Contrari N. (.....)

e pertanto a maggioranza assoluta/ad unanimità di voti.

2) - VOTAZIONE, espressa per alzata di mano, per l'immediata esecutività, ex art. 134-c, 4- del D.Lgs. 267/2002:

L'esito della votazione sulla deliberazione sopra indicata è stato il seguente:

Presenti n.
Astenuiti n. (.....)
Votanti n.
Voti Favorevoli N.
Voti Contrari N. (.....)

E pertanto a maggioranza assoluta/ad unanimità di voti.

IL PRESIDENTE

COMUNE DI VALLECROSA

IL SEGRETARIO

Prot. Gen. 0011568
Data 27/09/2010
Categoria 01
Classe 06



